Membri di parlamenti nazionali e sovranazionali, funzionari governativi, rappresentanti di istituzioni accademiche e di ricerca e del settore produttivo delle regioni euro-mediterranea e araba si sono riuniti a Catania, su invito dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (APM) e dell'Università degli Studi di Catania, per lanciare una piattaforma multisettoriale volta a consolidare le sinergie fra i principali attori dei settori parlamentare, dell'alta formazione, della ricerca e dell'economia, con l'obiettivo di favorire il dialogo interculturale e l'interazione fra gli attori coinvolti, l'educazione, la formazione e lo sviluppo di opportunità di lavoro nella Regione.

L'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (APM) e l'Università degli Studi di Catania, in conformità ai loro Statuti e ai rispettivi ruoli legislativo ed educativo, nonché promotrici della presente iniziativa,

persuase che la regione euro-mediterranea sta attraversando un periodo storico caratterizzato da notevoli trasformazioni economiche a livello globale e che essa sta divenendo sempre più un luogo d'incontro, di idee e di culture impegnate nella ricerca della pace, della democrazia e del progresso civile ed economico,

considerando l'importante ruolo rivestito, singolarmente e congiuntamente, da Parlamenti, Istituzioni universitarie e Governi e dal settore privato nel creare un ambiente favorevole all'ulteriore sviluppo economico e sociale,

consapevoli della spinta che la globalizzazione esercita sulle aspirazioni dei giovani, spingendoli a proseguire i propri percorsi di specializzazione e a inserirsi nel mercato del lavoro a livello nazionale ed internazionale,

convinte dell'importanza di istituire e sostenere processi di cooperazione tra gli attori coinvolti nelle dinamiche di sviluppo delle società, volte a contribuire alla realizzazione della stabilità sociale e della pace,

tenendo conto che i parlamentari sono i rappresentanti eletti del popolo, chiamati a garantire che le aspirazioni dei cittadini, le loro opinioni e le loro conoscenze abbiano un ruolo nel processo legislativo anche nella sfera dell'alta formazione,

riconoscendo che le responsabilità legislative dei parlamentari possono essere meglio espletate attraverso un dialogo aperto e costruttivo sorretto dall'esperienza dei settori dell'istruzione, della ricerca e dell'economia,

si impegnano a stabilire, in collaborazione con i partecipanti alla Conferenza e futuri partner, un meccanismo volto a raccogliere attorno allo stesso tavolo rappresentanti dei diversi settori, affinché possano beneficiare delle competenze reciproche allo scopo di fornire ai parlamentari informazioni aggiornate sulle questioni cruciali e, d'altra parte, aprire al mondo accademico e al settore produttivo un canale diretto di confronto con gli organi legislativi.

Pertanto la piattaforma accademica dell'APM è intesa a promuovere il trasferimento di conoscenze nella Regione attraverso: la creazione di un meccanismo di scambio di conoscenze a livello regionale; l'attivazione di un'ulteriore cooperazione regionale tra parlamentari, mondo accademico e rappresentanti del settore produttivo; la facilitazione della mobilità di docenti, ricercatori e studenti nella regione del Mediterraneo; la creazione di una piattaforma che consenta alle parti interessate di attingere all'esperienza altrui per attività specifiche; l'individuazione delle aree di eccellenza dei diversi partecipanti

Infine, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (APM) e l'Università degli Studi di Catania si impegnano ad avviare l'iter per la creazione di un modello di piattaforma che consenta di stabilire accordi di partenariato fra tutte le parti interessate alla realizzazione di una rete globale di cooperazione tra parlamentari dell'APM, membri di Governo, Università, Centri di ricerca, accademici e settore privato, per il bene comune delle popolazioni della Regione.

Il Presidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo

Sen. Francesco Maria Amoruso

Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Catania

Prof. Giacomo Pignataro

Firmato in Catania, il 12 dicembre 2014